



La 2^a Domenica dopo Natale ci regala un'altra sosta sul mistero dell'incarnazione, un evento così grande che richiede silenzio e contemplazione non solo per comprendere, ma anche e soprattutto per imprimerlo indelebilmente nella mente e nel cuore. È con questo spirito che la liturgia ci ha invitati ad entrare nell'odierna celebrazione. C'introduce alla contemplazione un passo del Libro del Siracide sulla **Sapienza di Dio che prende dimora in mezzo a noi**. Strettamente collegato a questo testo, ci viene riproposto il **Prologo del Vangelo di Giovanni** che alla Sapienza dà un nome nuovo: «**Logos**», in greco, ossia «**Parola**», «**Verbum**» in latino. Certo, il termine italiano Parola è piuttosto povero rispetto al greco «**Logos**», **Parola che, facendosi carne, rivela il Padre**. Il dono/mistero sta tutto qui: **Dio si autocomunica a noi attraverso la santa umanità di Gesù, Parola di Dio fatta carne!** Pertanto Gesù è l'Esegeta del Padre, sua **Presenza corporea in mezzo a noi, Rivelatore** del disegno di Dio sull'umanità, **vita e**

luce degli uomini. Centrale è il versetto in cui Giovanni afferma che la **Parola – coeterna con Dio e che è prima di tutte le cose – nella pienezza del tempo è entrata nella storia degli uomini facendosi carne!** Un'affermazione che forse fa poco effetto sul pubblico frettoloso del 3° millennio, ma che fece enorme impressione sugli ebrei e sui pagani di 2000 anni fa, che inorridivano semplicemente all'idea della mescolanza della santità di Dio con l'impurità della carne. E però questa "pazzia" è la via che Dio ha scelto di percorrere per salvare e divinizzare l'uomo! **Più che un messaggero di Dio, Gesù è il messaggio di Dio per l'umanità**. Lasciamoci guidare da lui verso il Padre e verso la fraternità universale che nasce dal riconoscerci figli del medesimo Padre e perciò tutti fratelli. Uniamoci ai cristiani sparsi sulla faccia della terra per lodare e ringraziare Dio che in questo modo vuole amarci nel Figlio suo fatto carne.

RITI DI INTRODUZIONE

* Saluto del Celebrante e Atto penitenziale

C. In Gesù, Parola fatta carne, il Padre riversa su di noi un tesoro di grazia e di benedizione. Oggi, come ieri, c'è chi accoglie e chi rifiuta. Chiediamo perdono per i tanti modi in cui gli uomini sottovalutano il significato e la portata del Dio che, per salvarci, si fa carne della nostra carne. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, rivelatore del Padre, che prendi dimora tra di noi: Kyrie, eleison. **R/. Kyrie, eléison!**

- Cristo Gesù, luce degli uomini che rischiari le tenebre del mondo: Christe, eleison. **R/. Christe, eleison!**

- Signore Gesù, vita nostra e benedizione di Dio sull'umanità: Kyrie, eleison. **R/. Kyrie, eléison!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* Gloria a Dio

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, che nel Verbo venuto ad abitare in mezzo a noi riveli al mondo la tua gloria, illumina gli occhi del nostro cuore, perché, credendo nel tuo Figlio unigenito, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto)

Il libro del Siracide presenta la Sapienza di Dio che parla al suo popolo. Riconosciamo in questo testo la prefigurazione del Figlio di Dio che si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi.

DAL LIBRO DEL SIRACIDE

(Sir 24,1-4.8-12)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Gia-

cobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo resp. (Ps 147) – R/. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, * loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, * in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini * e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio: * la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, * i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione, * non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi)

Paolo benedice Dio che ci fa conoscere il suo disegno di salvare tutti e di ricapitolare ogni cosa in Cristo. Conseguenza di questo è uno sguardo benevolo sulla storia e sull'umanità.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(Ef 1,3-6.15-18)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e

dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, al lelulia. Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; *
gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi)

Riascoltiamo il Prologo del vangelo di Giovanni, sublime meditazione sul mistero del Natale.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 1,11-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a

quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, la luce che rifulge in Gesù vince il buio e ci fa vedere noi e Dio come mai avremmo potuto fare. Grati per il tesoro di gloria racchiuso in Gesù, lodiamo e benediciamo Dio nostro Padre.

Preghiamo insieme e diciamo: Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.

- Dio «ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo»: perché la Chiesa, corpo di Cristo, sia segno vivo e attraente della presenza di Dio in mezzo agli uomini, preghiamo.
- In Cristo «Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo»: perché ogni uomo si senta non gettato a caso nel mondo, ma scelto e amato da Dio, preghiamo.
- Dio ci ha predestinati «a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo»: perché chi ha in mano la politica, l'economia, la giustizia e la cultura del nostro Paese, dell'Europa e del mondo si ricordi che non ha a che fare con dei sudditi, ma con uomini e donne che Dio considera come figli, preghiamo.
- Dio «vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui»: perché i genitori, i catechisti e gli educatori guidino i ragazzi e i giovani a fare esperienza di Gesù, preghiamo.
- Dio vi faccia «comprendere a quale speranza vi ha chiamati»: perché la luce del Natale, portatrice di speranza, guidi, alimenti e sostenga il cammino di fede e di carità di Giada, che questa domenica riceve il battesimo, della sua famiglia e di tutta la nostra parrocchia, preghiamo

- Dio vi faccia «comprendere quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi»: perché le vittime del rogo di Crans-Montana, le loro famiglie e i nostri defunti si aprano alla speranza che non delude e al fuoco dello Spirito che non distrugge ma conserva per la vita eterna, preghiamo.

C. Padre, che hai tanto amato gli uomini da dare il tuo Figlio, ascolta la nostra preghiera: per amore di Gesù concedi a noi e al mondo fraternità e pace. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo e santificali per la nascita del tuo Figlio unigenito, che ci indica la via della verità e promette la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

*** Antifona alla comunione:** *«A quanti lo hanno accolto il Verbo incarnato ha dato potere di diventare figli di Dio». Gesù, cosa sarebbe la vita, se non avessimo incontrato te? Sei davvero un “tesoro di gloria”, perché è in te che Dio Padre ci consente di conoscere chi è Lui per noi e chi siamo noi per Lui. Senza di te, Gesù, ci sarebbe mancato non qualcosa, ma Dio stesso, il Dio che si autocomunica a noi in potenza e gioia di Spirito Santo! Sei tu, Gesù, che dà sapore e orientamento alla vita. Certo, tu non ci sottrai alla fragilità, alla necessità di cercare, di lottare: e però in ogni frangente ci ricordi che non siamo gettati a caso nel mondo, in balia di un destino cieco e sordo. Aiutaci, Gesù, a gioire di quello che siamo per narrare quello che ci fai sperimentare, ossia la vicinanza di Dio Padre che ci ama e basta, la comunione con te che nulla può spezzare, la speranza che nessuno potrà incrinare, il dono di grazia che ci trasfigura.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Signore Dio nostro, questo sacramento agisca in noi, ci purifichi dal male e compia le nostre giuste aspirazioni. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

ORARIO DELLE FUNZIONI RELIGIOSE

SS. Messe Feriali: ore 7.30; 18.00; **Festive :** ore 7.30; 10.00; 17.00 in inglese (Sala 1); 18.00;

Altre Celebrazioni: Ogni giorno Lodi ore 7.10; S. Rosario e Vespri ore 17.15;

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

4 gennaio: 2^A DOMENICA DOPO NATALE

- Ore 19.00 Conferenza sugli strumenti della Pace in Teatro.

5 gennaio, lunedì – santa Emiliana, vergine

- 6° Anniversario della Consacrazione Episcopale del nostro Vescovo Mons. Giuseppe Baturi.

6 gennaio – martedì: SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

GIORNATA MISSIONARIA DEI BAMBINI *(tutto quello che raccoglieremo andrà per queste intenzioni)*

- Ore 10.00 Arrivo della Befana e a tutte le messe venerazione del Bambinello

7 gennaio, mercoledì – san Raimondo de Penyafort, presbitero

- Adorazione Eucaristica ore 10.00/11.00 e 18.45/19.45

8 gennaio, giovedì – sant'Apollinare, vescovo

9 gennaio, venerdì – san Marcellino, vescovo

10 gennaio, sabato – sant'Agatone, papa

- Ore 15.30 Incontro dei Genitori Gruppo Cafarnao

Domenica 11 gennaio: FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

- Rinnovo delle Promesse Battesimali
- Ore 10.00 Avremo tra noi il neo diacono Leonardo Piras